



Provincia di Lecco

Allegato A

Direzione Organizzativa V – Ambiente e Territorio
Servizio Pianificazione Territoriale

Corso Matteotti, 3
23900 Lecco, Italia
Telefono 0341.295.423
Fax 0341.295.333

Pec provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP

ai sensi dell'art. 13, comma 5, della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Comune di Lomagna

Variante al Piano di Governo del Territorio

Delibera di Consiglio Comunale di adozione n. 35 del 08.06.2017

1. PREMESSE

Il Comune di Lomagna è dotato di PGT approvato con delibera di C.C. n. 58 del 17.12.2008 e pubblicato sul BURL – serie avvisi e concorsi – n. 13 del 01.04.2009 e una successiva variante al Piano delle Regole e Piano dei Servizi approvata con delibera di C.C. n. 24 del 30.05.2012 e pubblicata sul BURL n. 33 del 16.08.2012.

La presente relazione è finalizzata alla valutazione di compatibilità della variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Lomagna con il vigente PTCP di Lecco.

Considerato che la Provincia valuta la compatibilità del documento di piano con il proprio PTCP e che l'art. 18 della L.R. 12/2005 indica le previsioni del PTCP che hanno efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti del PGT, l'analisi provinciale è svolta sul Piano nella sua interezza.

Si richiama la L.R. 28 novembre 2014, n. 31 che all'art. 5, comma 4, dispone: *“Fino all'adeguamento di cui al comma 3 e, comunque, fino alla definizione nel PGT della soglia comunale del consumo di suolo, di cui all'articolo 8, comma 2, lettera b ter), della l.r. 12/2005, come introdotto dall'articolo 3, comma 1, lettera h), della presente legge, i comuni possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano, **assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero**, computato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, e riferito alle previsioni del PGT vigente alla data di entrata in vigore della presente legge. La relazione*



del documento di piano, di cui all'articolo 8, comma 2, lettera b ter), della l.r. 12/2005, come introdotto dall'articolo 3, comma 1, lettera h), della presente legge, illustra le soluzioni prospettate, nonché la loro idoneità a conseguire la massima compatibilità tra i processi di urbanizzazione in atto e l'esigenza di ridurre il consumo di suolo e salvaguardare lo sviluppo delle attività agricole, anche attraverso puntuali comparazioni circa la qualità ambientale, paesaggistica e agricola dei suoli interessati”.

2. ELABORATI DELLA VARIANTE AL PGT

La variante, che interessa Piano delle Regole, Piano dei Servizi e Documento di Piano del PGT di Lomagna, adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 08.06.2017, è costituita dai seguenti elaborati:

Tavola 1 - Documento di Piano - scala 1:5000

Tavola 2.1 - Piano delle Regole - Classificazione del Territorio - scala 1:5000

Tavola 2.2 - Piano delle Regole - Classificazione del Territorio - scala 1:2000

Tavola 2.3 - Piano delle Regole - Classificazione del Territorio - scala 1:2000

Tavola 2.4 - Piano delle Regole - Nuclei di Antica Formazione: Opere Ammesse - scala 1:1000

Tavola 2.5 - Piano delle Regole - Paesaggio - scala 1:5000

Tavola 3.1 - Piano dei Servizi - Servizi e altre attrezzature pubbliche esistenti - scala 1:5.000

Tavola 3.2 - Piano dei Servizi - Servizi Pubblici e di Interesse Pubblico e Generale: Progetto - scala 1:5000

Tavola 3.3 - Piano dei Servizi - Rete Ecologica Comunale - scala 1:5000

Norme Tecniche di Attuazione Lomagna

Manuale Urbanistico Edilizio

Allegato A - Schede Ambiti di Trasformazione

Relazione di Progetto - Adozione

Norme Geologiche di Piano

Tavola 5A - Carta delle Pericolosità Sismica Locale - scala 1:5000

Tavola 5B - Carta dei Vincoli - scala 1:5000

Tavola 6 - Carta di Sintesi del Rischio Geologico - scala 1:5000

Tavola 7a - Carta della Fattibilità Geologica - scala 1:2000

Tavola 7b - Carta della Fattibilità Geologica - scala 1:2000

3. PREVISIONI DI INTERESSE REGIONALE (PTR)

Il territorio del Comune di Lomagna non risulta interessato dagli obiettivi prioritari di interesse regionale del Piano Territoriale Regionale della Lombardia, approvato con D.C.R. 951 del 19.01.2010.

4. PREVISIONI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE DEL PTCP

Il territorio del Comune di Lomagna è inserito, nel PTCP vigente, nell'ambito strategico della "Brianza Lecchese" ed è interessato dalle seguenti previsioni di interesse sovracomunale:



- Progetti di Territorio “G. Integrazione della nuova Pedemontana nella rete viabilistica provinciale (PRINT)” e “L. Riqualificazione del sistema produttivo del meratese e del polo fieristico di Osnago (PRINT)”;
- Scheda Progetto n. 19g del PTCP - “Viabilità di Progetto S.P. ex S.S. 342 DIR Briantea”;
- “Connessione tra il sistema tangenziale milanese ed il sistema viabilistico lecchese” - “Quadro Strutturale 1 - Assetto insediativo” e Allegato 4 delle Norme di Attuazione del PTCP.

5. CONTENUTI DELLA VARIANTE

La variante in oggetto, che si configura come una revisione di piano finalizzata ad apportare modifiche, aggiustamenti e cambiamenti marginali al PGT, in particolare ha come obiettivo:

- Adeguamento degli ambiti di trasformazione del Documento di Piano;
- Integrazione della disciplina per le aree produttive;
- Introduzione della rete ecologica comunale e relativa normativa;
- Adeguamento delle piste ciclabili.

6. VALUTAZIONE PROVINCIALE ai sensi della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.

Ai sensi dell’art. 70 delle NdA del PTCP, acquisito il parere del “Gruppo di Valutazione per l’esame degli strumenti della pianificazione comunale”, si propone la seguente valutazione:

valutazione di compatibilità condizionata con il P.T.C.P. della variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Lomagna adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 08.06.2017, con gli indirizzi e le prescrizioni di seguito riportati.

6.1 ANALISI DELLA VARIANTE DEL PGT / CONSIDERAZIONI GENERALI

6.1.1 AMBITI DI TRASFORMAZIONE

Con la variante vengono riconfermati solo due ambiti di trasformazione rispetto a quelli contenuti nel PGT vigente: l’ex AT 17 (ora AT1) di via Roma a destinazione prevalentemente residenziale e l’ex PP2 (ora PP1) per servizi e impianti sportivi. L’AT 8 previsto nel PGT vigente è stato attuato. Gli AT 7 e 9 vengono invece ricondotti nella proposta di variante a “zone residenziali di completamento” normate dal Piano delle regole.



6.1.2 MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PGT

La variante interessa inoltre le norme di attuazione, in quanto modifica e inserisce alcuni articoli nella normativa del PGT vigente (es: art. 10, 13, 19, 24).

6.2 ESAME E CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE PREVISIONI DEL PTCP CON EFFICACIA PRESCRITTIVA E PREVALENTE SUGLI ATTI DEL PGT

6.2.1 TUTELA DEI BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

Il territorio del Comune di Lomagna è caratterizzato dalla presenza di zone di notevole interesse pubblico particolarmente rilevanti dal punto di vista delle qualità paesistiche, ambientali e di testimonianze storiche per cui sono operativi i vincoli di tutela paesistica-ambientale ex lege 431/85 (D.Lgs. 42/2004 art. 142 punti c) f) e g)). Nel Comune è riconosciuta dal PTCP l'unità di paesaggio "Paesaggi dei ripiani diluviali e dell'alta pianura asciutta - E2 - l'alta pianura asciutta Meratese".

Il Servizio "Cultura turismo e sport" esprime il seguente parere: "Nulla da rilevare per quanto di competenza".

6.2.2 INFRASTRUTTURE RIGUARDANTI IL SISTEMA DELLA MOBILITA'

La proposta di variante introduce nel PGT la previsione viabilistica di *connessione tra il sistema tangenziale milanese ed il sistema viabilistico lecchese*, indicata dal PTCP provinciale, inserendo tale connessione nella tavola del piano dei servizi ("*nuove strade e altri interventi riguardanti la mobilità di livello comunale*").

Per tale tracciato sono state recepite in normativa le norme di salvaguardia della viabilità esistente e prevista (art. 19 delle NdA del PTCP), al fine di conseguire gli effetti specificati nel comma 2 ("*garantire la possibilità di definire correttamente e/o di migliorare tecnicamente e funzionalmente nel tempo il tracciato, la piattaforma stradale, le intersezioni e i raccordi, ai fini della fluidità e sicurezza del traffico...*"). A tal proposito la relazione di progetto riporta uno specifico paragrafo 4.5.

La Direzione Organizzativa IV "Viabilità e infrastrutture" esprime il seguente parere: "Nulla da rilevare visto l'inserimento della proposta di prolungamento a nord della tangenziale est, incluse le fasce di rispetto".

Eventuali ulteriori sistemazioni viabilistiche delle strade provinciali e i relativi accessi dovranno essere preliminarmente verificati con la Direzione Organizzativa IV - Viabilità e Infrastrutture della Provincia di Lecco.



6.2.3 AMBITI AGRICOLI

La variante interessa marginalmente gli “ambiti destinati all’attività agricola d’interesse strategico” di cui al “Quadro strutturale 3 - Sistema rurale paesistico ambientale” del PTCP provinciale in corrispondenza dell’ampliamento del compendio produttivo di via Marco Biagi. La modifica risulta coerente con gli art. 56 e 57 delle NdA del PTCP, in quanto configurabile come rettifica/precisazione dell’individuazione delle aree agricole alla scala comunale.

6.2.4 RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO

Il Comune di Lomagna è compreso nell’elenco di cui alla tabella 2 all. 13 della DGR 9/2616 del 30/11/2011 e s.m.i. (situazione ITER PAI “esonerato” – Quadro del dissesto “aggiornato”).

Con nota prot. prov. n. 47889 del 07.08.2017 il Comune ha trasmesso alla Provincia l’asseverazione del geologo di cui all’allegato 15 della DGR 9/2616 del 30/11/2011 inerente la congruità tra le previsioni urbanistiche e i contenuti dello studio geologico del Piano di Governo del Territorio.

Si specifica che tale asseverazione dovrà costituire parte integrante della deliberazione di approvazione della variante del PGT.

Si richiama inoltre la D.G.R. 19 giugno 2017 - n. X/6738 “*Disposizioni regionali concernenti l’attuazione del **piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA)** nel settore urbanistico e di pianificazione dell’emergenza, ai sensi dell’art. 58 delle norme di attuazione del piano stralcio per l’assetto idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Po così come integrate dalla variante adottata in data 7 dicembre 2016 con deliberazione n. 5 dal comitato istituzionale dell’autorità di bacino del Fiume Po*”.

Per quanto riguarda la **componente sismica del PGT**, si richiama la D.g.r. 11 luglio 2014, n. X/2129 Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (l.r. 1/2000, art. 3, c. 108, lett. d), con cui è stata approvata la nuova classificazione sismica dei Comuni della Regione Lombardia, a seguito della quale il Comune di Lomagna risulta riclassificato in classe 3. Si ricorda pertanto che il Comune è tenuto ad aggiornare la componente sismica, secondo le disposizioni di cui ai vigenti Criteri attuativi dell’art. 57 della l.r. 12/2005, in occasione della revisione periodica del Documento di Piano.

Si ricorda, infine, la Legge Regionale 15 marzo 2016, n. 4 “Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d’acqua”, che ha introdotto il concetto di **invarianza idraulica**, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile, le cui disposizioni, contenute nell’art. 7, modificano la LR 12/2005.

Il Servizio Ambiente “Ufficio difesa del suolo” esprime il seguente parere: “*Nulla da rilevare per quanto di competenza*”.



6.2.5 RETE ECOLOGICA

La variante approfondisce la Rete Ecologica Regionale e coerentemente con le previsioni dello Scenario n. 6 – Il sistema ambientale e del Quadro Strategico – Rete ecologica e la relativa normativa (art. 61 NdA del PTCP), individua e rappresenta nel piano dei servizi la proposta di rete ecologica comunale. Le modalità di tutela e valorizzazione degli elementi della REC vengono disciplinati nel PGT in apposito articolo delle NTA (art. 33).

Per l'attuazione degli interventi si richiama l'elaborato del PTCP "*documento tecnico 2 - Repertorio interventi mitigazione, compensazione e inserimento paesistico ambientale*".

6.2.6 VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Nel Comune di Lomagna è presente il sito di Rete Natura 2000 (SIC IT2030006 Valle S. Croce e Valle del Curone) ed è stato redatto apposito Studio di Incidenza.

La Provincia ha espresso valutazione d'incidenza positiva della variante al PGT con decreto n. 5 del 23.05.2017.

Si richiamano le indicazioni contenute nella valutazione di incidenza e si ricorda al Comune prima dell'approvazione della variante al PGT di procedere a valutare se le eventuali modifiche alla variante di cui trattasi, introdotte a seguito dell'adozione, da sole o congiuntamente con altre previsioni, possano avere incidenza negativa sulla conservazione dei siti di Rete Natura 2000, dando atto dell'esito di tale verifica anche con comunicazione alla Provincia di Lecco e procedendo, nel caso di ritenuta incidenza, alla richiesta di Valutazione.

6.3 ESAME E CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE PREVISIONI DEL PTCP DI CARATTERE ORIENTATIVO

6.3.1 ASPETTI INSEDIATIVI

Consumo di suolo

La variante opera prevalentemente su aree già inserite nel tessuto urbano consolidato del vigente PGT.

Si sottolinea che **la variante in oggetto non può essere ritenuta "in adeguamento" ai sensi della legge stessa, poiché la variante di adeguamento del PGT alla L.R. 31/2014 e s.m.i. potrà essere adottata dal Comune solo a seguito dell'integrazione del PTR** (si specifica che il riferimento per il calcolo della riduzione del consumo di suolo sono gli ambiti di trasformazione previsti alla data di entrata in vigore della L.R. 31/2014, ovvero il 2 dicembre 2014).

La variante contiene un'analisi del consumo di suolo (tavola specifica denominata carta del consumo di suolo e pag. 37 della Relazione di progetto) che esplicita il bilancio ecologico del suolo ai sensi dell'art. 5 comma 4 della L.R. 31/2014. Si rileva che le modifiche



introdotte con la variante per gli ampliamenti di attività economiche già esistenti (*compendio produttivo di via Marco Biagi e azienda Alfaplast*) sono compatibili con le previsioni dell'art. 27 delle NdA del PTCP. Il consumo di suolo generato, pur interessando il solo piano delle regole, dovrà essere considerato nella fase di adeguamento del PGT alla l.r. 31/2014 (cfr. art. 5 della L.R. 31/2014).

Zone di riorganizzazione produttiva

La variante individua nello specifico entro il piano delle regole tre *zone di riorganizzazione produttiva* da assoggettare a pianificazione attuativa o permesso di costruire convenzionato (*Area ex Jucker, Insediamento ex RDB e Compendio produttivo di via Marco Biagi*).

Le previsioni risultano coerenti con gli indirizzi del PTCP relativamente alle attività produttive (art. 27-28 NdA).

Verificato che per l'area *ex Jucker* è ammessa *la realizzazione di una media struttura di vendita alimentare o non alimentare con superficie di vendita non superiore a 600 mq.*, si richiamano le indicazioni contenute nell'art. 37 delle NdA del PTCP.

Ambito di trasformazione PP1 (ex PP2 nel PGT vigente)

L'ambito di trasformazione era già previsto nel PGT vigente.

L'intervento prevede la realizzazione di servizi pubblici o privati ma di interesse pubblico e generale, ad esempio riguardanti i servizi socio assistenziali e sanitari, e con esclusione della residenza sociale. L'intervento riguarda dunque la possibilità di ampliare il nucleo dei servizi sanitari facenti capo all'Azienda Territoriale Sanitaria collocati fra Lomagna e Usmate Velate anche attraverso l'edificazione di servizi privati comunque accreditati o convenzionati con il pubblico. Non vengono preclusi altri usi, facenti parte della famiglia dei servizi pubblici e di interesse generale (attrezzature sportive e riabilitative, ad esempio).

Il Documento di piano non specifica le volumetrie ammesse, né individua precisamente l'area fondiaria, che saranno precisate nei successivi atti di pianificazione attuativa. L'attuazione del PPA1 sarà soggetto alle procedure di cui all'art.15 delle Norme d'attuazione del PTCP (Agende Strategiche di Coordinamento Locale).

La Direzione Organizzativa IV "Viabilità e infrastrutture", appreso che sono in corso le procedure per l'alienazione, da parte della Provincia di Lodi, di alcuni mappali di sua proprietà in corrispondenza dell'ambito di trasformazione PP1, esprime il seguente parere: "considerato che tali mappali sono interessati dal futuro prolungamento della tangenziale est a nord si ritiene opportuno valutare l'acquisto o in subordine notiziare del gravame la Provincia di Lodi".

Ambito di trasformazione Via Roma (ex AT n. 17)

L'ambito di trasformazione era già previsto nel PGT vigente.

Gli usi ammessi sono quelli residenziali e complementari alla residenza di cui al comma 1 e 2 dell'art.15 delle NTA. Il volume edificabile è pari a 5.500 mc, incluso quello dell'edificio



residenziale esistente, di cui si prevede il mantenimento. E' ammessa l'edificazione in aggiunta ai 5.500 mc di 1.100 mc nel caso questi siano destinati alla realizzazione di edilizia sociale, secondo modalità e condizioni che l'Amministrazione definirà con successivo atto.

L'intervento è subordinato a piano attuativo o permesso di costruzione convenzionato. La realizzazione dell'intervento attraverso piani attuativi o titoli edilizi separati e distinti comporta una riduzione della capacità edificatoria pari al 30%. Nel qual caso non è ammesso l'incremento della capacità edificatoria relativa alla realizzazione di edilizia sociale.

6.3.2 SISTEMA DELLA MOBILITA' DOLCE

Si rimanda al *Piano della rete ciclabile provinciale*, le cui indicazioni sono riprese dalla tavola "Quadro Strutturale 2 – Valori paesistici e ambientali".

La variante prevede la messa in sicurezza e la contestuale realizzazione della pista ciclabile all'incrocio fra via Martiri della Libertà e via del Mulino. L'intervento è individuato lungo un tratto di percorso ciclo-pedonale di rilevanza territoriale individuato dal PTCP.

Il Servizio "Protezione Civile, Trasporti e mobilità" esprime il seguente parere: "Le previsioni di piste ciclopedonali confermano le previsioni del Piano Provinciale rete ciclabile. Nulla da rilevare".

6.3.3 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Nell'ambito del procedimento di VAS la Provincia ha fornito il proprio contributo con nota prot. n. 26369 del 04.05.2017 (seconda conferenza di Valutazione ambientale strategica).

In data 29.05.2017, prot. n. 6246 l'autorità competente d'intesa con l'autorità procedente per la VAS ha formulato il parere motivato.

7. SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (S.I.T.)

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 3 comma 2, della L.R. 12/2005: "*Gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale a diverso livello ed i relativi studi conoscitivi territoriali utilizzano, come informazione topografica di riferimento, il DBT. Fatte salve esigenze di maggior dettaglio, quali rilievi topografici a scale maggiori, non è consentito utilizzare altre basi dati topografiche di riferimento*".

Ai fini della consegna del PGT in formato digitale e dell'approvazione definitiva del PGT, si rimanda ai documenti disponibili sul sito internet di Regione Lombardia nella sezione dedicata alla pianificazione comunale e provinciale:

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Territorio/Pianificazione-comunale-e-provinciale/sit-integrato-pianificazione-comunale/sit-integrato-pianificazione-comunale>.



I confini comunali da utilizzare per la tavola di sintesi delle previsioni di piano del PGT e per le successive pianificazioni sono quelli definiti dai Comuni a seguito degli incontri convocati nel 2009 (nota prot. n. 21937 del 07.05.2009) nell'ambito del progetto di realizzazione del Database Topografico per l'aggregazione "Provincia di Lecco", a cui il Comune ha aderito.

8. INDICAZIONI CONCLUSIVE

Si ricorda che ai sensi dell'art. 70 delle NdA del PTCP, la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del PGT dovrà esplicitare le modalità di recepimento delle indicazioni contenute nella valutazione di compatibilità provinciale.

Lecco, 04.10.2017

Il Responsabile del Servizio
Dott. Davide Spiller

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del Codice dell'Amministrazione digitale*

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Alessia Casartelli